

Asl, l'opposizione controllerà il debito

Approvata la finanziaria regionale, per la prima volta i bilanci delle Asl verranno sottoposti al vaglio della Pisana. Nieri: «Siamo tornati nella legalità contabile»

«**L'OBIETTIVO** di approvare la finanziaria entro dicembre è stato centrato» dice il presidente Piero Marrazzo: «Non accadeva dal 1999».

■ / Roma

La commissione speciale istituita per verificare i conti sulla sanità va all'opposizione. È quanto prevede un ordine del giorno approvato alla Pisana che attribuisce al centro-destra la presidenza della commissione speciale sul debito nella sanità del Lazio.

Il documento, firmato dai capigruppo Ds e An (Giuseppe Parroncini e Antonio Cicchetti) e approvato all'unanimità, impegna la giunta non solo a fornire al

Consiglio e alla commissione tutti gli strumenti necessari ad accertare il debito, ma anche a riferire le ragioni per cui i bilanci dell'Asl Rm C non sono stati approvati. Alla commissione dovrà essere riportato trimestralmente «lo stato di avanzamento dei lavori - si legge nell'ordine del giorno - nella definizione delle procedure che dovrebbero entro 12-24 mesi, secondo l'advisor, rendere certificabili e affidabili i bilanci degli enti del servizio sanitario regionale».

La norma che ripristina il controllo del Consiglio sui bilanci, e che nei cinque anni della gestione Storace era stata disattesa - i bilanci delle Asl, infatti, non erano mai stati portati all'esame dell'assemblea - è stata approvata contemporaneamente alla finanziaria regionale il 23 dicembre.

Finanziaria e Bilancio sono stati approvati con i voti favorevoli della maggioranza. Mentre l'opposizione ha votato contro.

«Per la prima volta nella storia di questa regione non si va a finire in esercizio provvisorio. Un risultato storico segno di efficienza, trasparenza, collegialità, qualità del lavoro di giunta e consiliare. Ciò significa avere mesi in più per le politiche settoriali», commenta Luigi Nieri, assessore regionale al Bilancio, che definisce la finanziaria appena approvata «una manovra sobria, rigorosa ma socialmente ed eticamente avanzata». Inoltre, «i bilanci delle Asl per la prima volta sono inter-

ni al bilancio regionale e questo consentirà un maggior controllo della spesa sanitaria». La nottata «sta passando», assicura Nieri, spiegando che «la Regione è oggi nella legalità contabile».

Non solo misure per ridurre il debito sanitario e risanare i conti. In finanziaria, sono previste più risorse per affrontare l'emergenza abitativa nei comuni del Lazio, l'adeguamento delle tariffe chilometriche per le aziende che assicurano il trasporto pubblico nel territorio regionale, possibilità per i comuni oltre i 5000 abitanti di aumentare del 20% gli oneri concessori: chi realizzerà nuove lottizzazioni potrà destinare questo aumento o parte di esso per realizzare spazi di sosta, viabilità, oppure destinarli ad un fondo per la mobilità. Per quanto riguarda Roma, le risorse a sostegno della rete Atac in periferia passano da 25 a 37 milioni, mentre ulteriori 357 milioni di euro derivati dai fondi europei e dal cofinanziamento regionale consentiranno di supportare i progetti del Comune di Roma dei prolungamenti delle linee A e B della metropolitana.

Per l'emergenza abitativa, invece, la finanziaria stanziava 40 milioni per i comuni del Lazio (esclusa Roma) e 100 milioni la costruzione da parte delle aziende Ater di circa 2.000 alloggi e prevede nuove norme sulla alienazione del patrimonio.

«La finanziaria regionale 2007 pur scontando una forte difficoltà di bilancio derivata soprattutto dal debito di 9 miliardi e 700 milioni, prodotto in solo cinque anni dalla sanità, gioca le sue carte puntando su risanamento, equità e sviluppo», spiega presidente della giunta comunicando le cifre della manovra di Bilancio che è di 6 miliardi di euro in tre anni ed è articolata in minori spese correnti per 750 milioni in tre anni, ricavabili da un'opera di razionalizzazione e di contrasto agli sprechi, maggiori entrate per 2.540 milioni in tre anni, controllo della spesa sanitaria per recuperare sino a 3,2 miliardi di euro in tre anni impedendo sprechi e cattiva ge-

stione, maggiori investimenti per il sociale, le infrastrutture e le imprese per un complessivo di 1 miliardo e 300 milioni nel settennio 2007-13.

Duecento mln sono stati stanziati per la ristrutturazione e la manutenzione delle scuole nel Lazio per gli anni 2007-09 (una parte di questa quota deriva dal primo bond etico regionale). Con la manovra, è stato approvato un codice etico per migliorare la trasparenza e la correttezza amministrativa ed è stata introdotta anche la tracciabilità dei flussi di spesa. Per abbattere le liste di attesa entro il 31 dicembre 2007 sono stati stanziati 3 mln di euro e 50 mln per l'ammodernamento tecnologico delle aziende sanitarie. Con 3 mln è stato istituito un fondo per il microcredito. Al programma straordinario risanamento delle risorse fluviali vanno 350 milioni stanziati da qui al 2013, mentre 175 mln per gli anni 2007-13 vanno per il potenziamento della raccolta differenziata. Per il fondo rotativo per lo sviluppo delle attività produttive e il sostegno alle imprese sono stati stanziati 180 mln di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009.

La finanziaria prevede la trasformazione di 31 enti in agenzie regionali, con a capo un direttore unico e un risparmio di 10 mln di euro. E prevede d'altra parte interventi di contenimento sui cosiddetti costi della politica: indennità dei consiglieri ridotte del 10%, spese di comitati e osservatori e degli altri organismi consultivi ridotte del 50%, riduzione a 3 del numero dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti pubblici

economici, indennità dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti pubblici sono ridotte del 10%, dimissione di tutte le partecipazioni dirette e indirette della Regione a società, riduzione a 12 del numero di commissioni consiliari.